

MAGAZINE

# InFormaSalute



## ONLY THE CHILDREN

*HERPES LABIALE - VIRUS MPOX, QUESTO SCONOSCIUTO  
IL DOLORE DOPO UNA ROTTURA - CHE TEMPO CHE PFAS*



Comune di  
Bassano del Grappa



REGIONE DEL VENETO  
ULSS7  
PEDEMONTANA

# VUOI ESSERE UN'AZIENDA DEL FUTURO?



## ***Sì, come?***

- Migliorando salute, concentrazione e performance dei dipendenti
- Riducendo i costi di assistenza, indennità e assenteismo
- Raggiungendo i 100 punti necessari per la riduzione del tasso medio di tariffa INAIL
- Riducendo il rischio di denuncia di alcune malattie professionali
- Rientrando nei criteri sociali ESG del bilancio di sostenibilità

## ***Tutto questo con FisioVan 8.14!***

FisioVan 8.14 è la prima Clinica Mobile in Italia per la Fisioterapia autorizzata ULSS e guidabile con patente B dal Fisioterapista.

**Un progetto innovativo di Prevenzione che farà entrare tutto il tuo team nella classifica delle "Aziende del Futuro".**

**0424 85719 - 339 5069478 (anche Whatsapp)**

Via Molino 27 Travettore di Rosà, VI | Seguici sui Social: @fisiolab\_8.14



## InFormaSalute

Periodico di informazione sanitaria,  
distribuzione gratuita

[www.informasalute.net](http://www.informasalute.net)

### Registrazione:

Tribunale di Bassano del Grappa  
N°. 714 del 10.07.2007

### Direttore Responsabile:



Angelica  
Montagna

### Condirettore:



Alessandro  
Tich

### Coordinazione Editoriale:

#### INNOVA SRL

Agenzia pubblicitaria ed Editore

Tel. 0424 500994

Villaggio Giovanni Paolo, 8  
36063 Marostica (VI)

#### Casa editrice e Pubblicità:

Innova Srl - Villaggio Giovanni Paolo, 8  
36063 Marostica (VI) - Tel. 0424 500994  
E-mail [info@informasalute.net](mailto:info@informasalute.net)

#### Per Pubblicità:

3920505378 - 3587823700 - 3392899195  
[info@informasalute.net](mailto:info@informasalute.net)

#### Redazione:

Angelica Montagna - Alessandro Tich  
Roberto Naclerio  
Davide Moscheni  
Davide Tisato

#### Progetto grafico:

Studio DPI di Dussin Ivan  
[www.studiodpi.it](http://www.studiodpi.it)

**Stampa:** Laboratorio Grafico BST  
Romano d'Ezz. (VI) - Tel. 0424 573198  
[bst@graficabst.com](http://bst@graficabst.com)

© tutti i diritti riservati

# InFormaSalute

La rivista per la famiglia

Numero 103

Settembre 2024

*Nel caso di parere medico espresso in questa rivista, questo parere non ha valenza di consulto medico o di diagnosi. Il consulto via e-mail è una modalità parziale e insufficiente perché non può sostituire il colloquio, la visita e l'esame diretto della documentazione. Eventuali indicazioni terapeutiche sono da considerarsi unicamente dei suggerimenti informali in attesa della visita dal medico in ambulatorio e in nessun caso una prescrizione medica.*

## Sommario

Editoriale	p. 5
Only the children	p. 6
Herpes labiale: non solo un problema estetico	p. 12
Virus Mpox, questo sconosciuto	p. 14
Il dolore dopo una rottura	p. 18
Antibiotici, spesso troppo "anti"	p. 22
Che tempo che PFAS	p. 26
Il volo dell'A.P.E.	p. 28



“Una buona testa  
e un buon cuore  
sono sempre  
una formidabile  
combinazione.”

**Nelson Mandela**

politico e attivista sudafricano

(Mvezo, 18 luglio 1918

Johannesburg, 5 dicembre 2013)



## Hanno collaborato con noi

**Dott. Christian Alberti**

Medico Odontoiatra  
Specializzato in Chirurgia Orale

**Prof.ssa Alessandra Andrisani**

Direttore Unità Operativa  
Semplice Dipartimentale PMA  
Procreazione Medicalmente  
Assistita, Azienda Ospedaliera  
Università di Padova

**Dott. Michele Antoniutti**

Direttore del Dipartimento  
di Chirurgia dell'Ospedale  
di Bassano Gr.

**Dott. Piero Baù**

Medico al reparto di Geriatria  
dell'Ospedale di Bassano Gr.

**Dott. Cesare Chemello**

Direttore dell'Unità Operativa  
Complessa di Ortopedia e  
Traumatologia dell'Ospedale  
di Asiago

**Dott. Calogero Cicero**

Direttore U.O.C. Radiologia  
distretto I AULSS 7  
Ospedale di Bassano Gr.

**Dott. Amato De Monte**

Specializzato in Anestesia e  
Rianimazione e Farmacologia  
Clinica Poliambulatorio PASS  
a Udine

**Dott. Antonio Faita**

Dirigente U.O.C.  
Otorinolaringoiatria  
Ospedali di Cittadella  
Coordinatore CTS (Centro  
Trattamento Sordità)

**Dott. Eddi Frezza**

Direttore dei Servizi Socio  
Sanitari Ulss 7

**Dott. Antonio Frisina**

Direttore U.O.C.  
Otorinolaringoiatria  
Ospedale San Lorenzo Valdagno

**Dott.ssa Luana Gollin**

Psicologa e Psicoterapeuta

**Dott.ssa Noemi Grigoletto**

Dietista

**Dott. Vinicio Manfrin**

Direttore U.O.C. Malattie Infettive  
Ospedale San Bortolo Vicenza

**Dott. Massimo Marchetti**

Direttore U.O.C. Medicina Interna  
Ospedale di Santorso Vicenza

**Dott. Davide Meneghesso**

Direttore dell'U.O.C. di Pediatria  
Ospedale di Bassano Gr.

**Dott.ssa Ornella Minuzzo**

Psicologa-Psicoterapeuta-  
Psicopedagogista,  
Presidente Associazione  
Psicologi Marosticensi

**Dott. Giuseppe Portale**

Direttore U.O.C. Chirurgia  
Generale Aulss 7 Ospedale  
Alto Vicentino Santorso

**Dott. Giovanni Reginato**

Chirurgo Generale e Proctologo

**Dott. Roberto Rulli**

Direttore dell'U.O.C.  
di Ostetricia e Ginecologia  
Ospedale di Bassano Gr.

**Dott.ssa Francesca Russo**

Direttore della Prevenzione  
della Regione Veneto

**Dott. Edoardo Zattra**

Specialista in Dermatologia  
Aulss 6 Euganea



**Angelica Montagna**  
*Direttore Responsabile*

“È stato dimostrato che un minuto di stress intenso provoca una caduta del sistema immunitario che dura sei ore. Questo predispone la persona stressata a soffrire di infezioni, malattie autoimmuni e cancro. La causa fondamentale è la mente, in una società, quella odierna, dove comanda l'ego che è correlato con lo stress che a sua volta condiziona l'ego stesso, in una dinamica vitale di circolo vizioso (ndr.) Sappiamo bene come funziona lo stress. Lo stress persistente che vive l'essere umano, condiziona uno stimolo dell'ipotalamo e l'ipotalamo agisce sull'ipofisi e l'ipofisi attraverso l'ormone ACTH agisce sulle surrenali che iniziano a rilascia-

re cortisolo, catecolamina, adrenalina e noradrenalina. La persona che vive uno stress prolungato, sta continuamente rilasciando cortisolo e catecolamina e la persistenza delle due provoca disturbi al cuore (ritmo cardiaco), disturbi di pressione sanguigna, ipertensione, disturbi del metabolismo, del colesterolo, digestivi. A livello cerebrale, condiziona l'insonnia, lo stato di angoscia, la difficoltà di apprendimento, di memoria e della capacità di gestire le emozioni. Ancora, provoca una depressione importantissima sul nostro sistema immunitario sia cellulare che umorale.”

Queste frasi sono state pronunciate dal dottor Manuel Sans Segarra. Segarra è medico e autore spagnolo, chirurgo dell'ospedale di Barcellona, presidente e fondatore della Sezione Senior del Collegio dei Medici e dell'Associazione dei medici senior dell'ospedale Universitario Bellvitge. Ha scritto un libro sul cancro al pancreas ed è stato insignito di diverse cariche e

premi di eccellenza.

Oltre al parere dei medici che si basano su evidenze oggettivamente riscontrate, anche in questo caso ci viene in soccorso la saggezza popolare.

Proverbi e detti come:

1. **"Cuore sereno, vita serena."**
2. **"La calma è la virtù dei forti."**
3. **"Un cuore in pace vede una festa in ogni villaggio."**
4. **"Chi ha pazienza ha tutto."**
5. **"La calma è la medicina per tutte le malattie."**
6. **"L'ira è una cattiva consigliera."**
7. **"Un cuore tranquillo è la vita del corpo."**
8. **"Chi è padrone di sé è padrone del mondo."**

riflettono antichi saperi che riconoscono l'importanza di mantenere una mente e un cuore calmi per avere una vita lunga, sana e felice. Una vita di qualità! Chiudo qui il mio editoriale e da direttore, non posso che augurare questo a tutti voi.

# ONLY THE CHILDREN

Inaugurato il nuovo Day Hospital Oncoematologico Pediatrico dell'Ospedale di Bassano, grazie a un investimento di OTB (Only the Brave) Foundation. Consentirà di fornire assistenza vicino a casa ai bambini del nostro territorio affetti da patologie tumorali e alle loro famiglie.

## Alessandro Tich

Sanità pubblica e solidarietà privata a braccetto per un'importante realizzazione a beneficio delle cure per i bambini affetti da patologie tumorali.

Lo scorso 28 giugno è stato inaugurato il nuovo Day Hospital Oncoematologico Pediatrico dell'Ospedale di Bassano del Grappa, ubicato al sesto piano all'interno del reparto di Pediatria. Permetterà di fornire assistenza vicino a casa ai piccoli pazienti oncologici del nostro territorio che necessitano di controlli e procedure mediche, in sinergia con la clinica di Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera dell'Università di Padova.



più costrette a recarsi fino a Padova o a Verona per i frequenti controlli medici di routine che riguardano i loro figli. Quello di Bassano del Grappa è il primo concreto risultato della delibera di giunta regionale del 2014 che ha istituito la Rete Oncologico Pediatrica del Veneto.

ciò centrali, di Oncoematologia Pediatrica di Padova e di Verona e i centri "spoke", vale a dire periferici e collocati negli altri Ospedali, per garantire nei territori un'assistenza sanitaria di prossimità ai bambini affetti da tumore. Il Day Hospital Oncoematologico Pediatrico di Bassano è stato realizzato grazie a un contributo di oltre 170mila euro, a copertura totale del progetto, erogato da OTB (Only The Brave) Foundation, l'organizzazione non profit del gruppo OTB, il polo di moda internazionale fondato dall'imprenditore Renzo Rosso, operativa dal 2006 con centinaia di progetti di sviluppo sociale in tutto il mondo.

Il nuovo servizio opererà in



LUCA ZAIA, ARIANNA ALESSI, RENZO ROSSO

Ma consentirà anche un effettivo supporto logistico alle loro famiglie che non saranno

Un provvedimento che prevede la diretta collaborazione tra i cosiddetti centri "hub", e

continua a pag. 8



ARREDA LA TUA CASA CON

*Gioconda Shop*

CORRI SUL SITO E NON PERDERE I PREZZI PIU' BASSI DEL WEB!

Solo fino al 15 Ottobre 10% DI SCONTO  
usando il codice INFORMASALUTE

[www.giocondashop.com](http://www.giocondashop.com)



## ONLY THE CHILDREN

stretto contatto con l'Oncoematologia Pediatrica di Padova con l'obiettivo di fornire ai piccoli pazienti e ai loro genitori un punto di riferimento sul territorio per tutti i controlli, le procedure assistenziali e le terapie che vengono tipicamente erogate in regime di Day Hospital, riducendo così la necessità di continui spostamenti fuori provincia.

Si estende su una superficie complessiva di circa 110 metri quadri e al suo interno sono state ricavate due stanze, entrambe con bagno, per un totale di 4 posti letto.

Una stanza dedicata alle procedure di Day Hospital è dotata di 3 posti letto mentre la seconda stanza con 1 posto letto è riservata alle degenze. Quest'ultima è progettata per



Il taglio del nastro

e un'area gioco nel piccolo atrio d'ingresso. Grande attenzione è stata posta anche all'estetica dei locali al fine di renderli il più possibile accoglienti per mitigare l'impatto emotivo della permanenza in Ospedale: gli arredi sono "a misura di famiglia" e le pareti decorate con inserti in carta da parati colorata, con motivi grafici che richiamano gli alberi e le farfalle.

alla Sanità Manuela Lanzarin e del neoeletto sindaco di Bassano Nicola Finco, alla sua prima uscita pubblica con la fascia tricolore.

"Siamo partiti da un'idea che nasce da una felice intuizione del direttore di Pediatria dottor Davide Meneghesso e dalla grande generosità di OTB Foundation che ha finanziato l'intervento ma lo ha anche realizzato in soli sei mesi assieme ai nostri uffici tecnici - ha affermato il direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana Carlo Bramezza -. Siamo il primo Ospedale "spoke" in Veneto a disporre di un servizio di Day Hospital Oncoematologico Pediatrico strutturato, in sinergia con i centri di riferimento di Padova e di Verona. Questo dimostra ancora una volta da una parte la nostra attenzione ai pazienti e, dall'altra, la volontà di creare sempre più sinergie virtuose anche con le altre Aziende ospedaliere e socio-sanitarie del Veneto."

Il presidente di OTB Foundation Renzo Rosso ha



La cerimonia inaugurale

accogliere non solo il bambino ma anche i genitori: dispone infatti di un secondo letto accessorio, di un cucinino e di uno spazioso bagno con doccia.

Completano gli ambienti una zona adibita alla vestizione e svestizione dei familiari

L'inaugurazione del Day Hospital è stata salutata da una partecipata cerimonia con l'intervento - tra gli altri - del governatore Luca Zaia, del presidente e del vicepresidente di OTB Foundation Renzo Rosso e Arianna Alessi, dell'assessore regionale

continua a pag. 10



## NUOVA ALFA ROMEO JUNIOR EMOZIONE SPORTIVA



JOIN THE TRIBE

Consumo di energia Alfa Romeo Junior Elettrica (kWh/100km): 15,0 - 15,5; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 0; Autonomia elettrica (km): 410-390 secondo la direttiva UE 1999/94. Valori offerti in base a test ufficiali previsti dal procedimento di omologazione e riservati in base al metodo di misurazione/consolazione sul ciclo misto WLTP. Valori preliminari soggetti a conferma durante il processo di omologazione. Valori indicati a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia e l'autonomia elettrica, possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, fari, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

**Ceccato Automobili**  
[www.gruppoceccato-stellantis.it](http://www.gruppoceccato-stellantis.it)

THIENE (VI) • VERONA (VR) • PADOVA (PD) • TRENTO (TN)  
BASSANO DEL GRAPPA (VI)

## ONLY THE CHILDREN

rivelato che l'idea di sostenere la Pediatria Oncologica bassanese è stata ispirata da una sua amica di Roma che ha un bambino oncologico "che ci ha toccato il cuore".

"Abbiamo realizzato questo progetto, sotto la guida di Padova, ed è solo un primo inizio - ha dichiarato Mister Diesel -. Il sociale si può gestire molto meglio se vede uniti il privato e il pubblico."

Da parte sua, il governatore Luca Zaia ha rimarcato che il Day Hospital di Bassano viene gestito "coi protocolli dell'Azienda Universitaria di Padova" e che quindi "è come se fossimo a Padova".

"Abbiamo dato avvio a un progetto importante, destinato ai piccoli pazienti e pensato per accogliere nel migliore modo possibile anche i familiari che vivono un momento particolarmente complesso - ha ancora detto il presidente della Regione Veneto -. Questi spazi, seppure in un Ospedale, sono improntati all'accoglienza, alla creatività, al benessere di tutti coloro che devono frequentarli. Voglio ringraziare chi ha garantito un importante sostegno economico verso i piccoli pazienti oncologici. OTB vuol dire 'Only the Brave', solo i coraggiosi, come dimostra questa continua sensibilità verso il nostro territorio da parte di Renzo Rosso e Arianna Alessi, che ringrazio per la loro sensibilità e attenzione per la no-



La stanza adibita alle procedure di Day Hospital

stra comunità."

Dunque il nuovo Day Hospital Oncoematologico Pediatrico di Bassano del Grappa si propone come un centro di alta assistenza "facilitata" per i bambini oncologici e per i loro genitori, come conferma a InFormaSalute il dottor Davide Meneghesso, originario di Padova, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Pediatria dell'Ospedale San Bassiano.

### **Dottor Meneghesso, come si pone questa nuova struttura all'interno del suo reparto rispetto ai noti e grandi centri cosiddetti "hub" di Oncoematologia Pediatrica del Veneto?**

Il Day Hospital di Bassano si pone senza dubbio come centro "spoke". L'obiettivo di questo progetto è quello di dare accoglienza alle famiglie e ai bambini che hanno la sfortuna di avere una patologia così grave e di dare un'assistenza di alta qualità con una collaborazione il più possibile efficace con il centro

"hub" che è quello di Padova. Quindi, inseriti in un'ottima collaborazione, possiamo anche dare un'assistenza più che adeguata alle famiglie del territorio del Bassanese.

### **Purtroppo, presumo che non manchi la richiesta di questo servizio...**

Purtroppo è così. Nell'Ulss 7 i bambini che hanno questa tipologia di patologia sono all'incirca 25. Anche se il numero può sembrare esiguo, si tratta di bambini che hanno bisogno di medicalizzazione, di ospedalizzazioni e di controlli medici frequenti. Quindi il fatto di trovarsi in un ambiente accogliente fa la differenza per la qualità di vita di questi piccoli pazienti.

### **La vicinanza a casa del Day Hospital può aiutare in questo senso?**

Certamente aiuta. Evitare il trasferimento e il trasporto giornaliero di queste famiglie e di questi bambini e dare una risposta già sul territorio, penso sia già un bell'obiettivo.

# P&F



## ASSOCIAZIONE PROFESSIONE & FAMIGLIA

Per INFO: 0424 75530



**Servizi associativi per le professioni sanitarie**

Medici | Infermieri | Dentisti  
Farmacisti | Personale di sala | Psicologi  
Psichiatri | Nutrizionisti | Medici di famiglia  
Sindacati medici | Poliambulatori

[professioneefamiglia@unionliberi.com](mailto:professioneefamiglia@unionliberi.com)



# HERPES LABIALE: NON SOLO UN PROBLEMA ESTETICO

Intervista al **dottor Edoardo Zattra**, dermatologo.

## Angelica Montagna

"...Qualche giorno di visibile disagio al labbro e poi passa tutto! Niente di che..." Non è così. Oggi parliamo dell'herpes labiale, certo antipatico, brutto per chi ne soffre! Eppure capiremo dalle risposte dell'esperto, che non è soltanto questo: si tratta di qualcosa di più complicato di una pustola al labbro, che va e che viene... Non solo vi possono essere delle complicanze non indifferenti ma l'herpes in sé, è già qualcosa di più di una semplice vescicola che come habitat principale ha scelto le labbra.

### **Dottore, cerchiamo di fare chiarezza: che cos'è l'herpes labiale?**

L'herpes è una famiglia di virus altamente diffusi che possono causare diverse infezioni nell'essere umano. I due tipi principali sono l'Herpes Simplex Virus di tipo 1 (HSV-1) e di tipo 2 (HSV-2). Anche se entrambi i tipi possono infettare sia la bocca che i genitali, l'HSV-1 è più comunemente associato alle infezioni orali, mentre l'HSV-2 è principalmente responsabile delle infezioni genitali.

### **Di che tipo di virus stiamo parlando?**

L'herpes è un virus che, una volta entrato nel corpo, può rimanere latente nel sistema nervoso per tutta la vita. Durante questa fase latente, il virus è inattivo e non provoca sintomi. Tuttavia, può riattivarsi in qualsiasi momento, causando le caratteristiche lesioni dolorose sulla pelle e sulle mucose.

### **Qual è la modalità di trasmissione?**

L'herpes si trasmette principalmente attraverso il contatto diretto con le lesioni o con le secrezioni corporee di una persona infetta. L'HSV-1 si diffonde principalmente tramite il contatto bocca a bocca, come baci o condivisione di oggetti personali, come rasoi e spazzolini. L'HSV-2 si trasmette prevalentemente attraverso i rapporti sessuali.

### **Quali sono i sintomi e le manifestazioni?**

Le manifestazioni dell'herpes variano a seconda del tipo e della localizzazione dell'infezione. I sintomi comuni includono:

#### • **Vescicole dolorose**

Piccole vescicole piene di



liquido che si rompono, lasciando ulcerazioni dolorose.

#### • **Prurito e bruciore:**

Spesso precedono la comparsa delle vescicole.

#### • **Febbre e malessere generale:** Specialmente durante la prima infezione.

Nel caso dell'herpes orale, le vescicole compaiono intorno alla bocca e sulle labbra, mentre l'herpes genitale causa lesioni sui genitali e nelle aree circostanti.

### **Come viene eseguita la diagnosi?**

La diagnosi di herpes può essere effettuata attraverso diversi metodi:

Esame fisico: Osservazione diretta delle lesioni.

Test di laboratorio: Analisi del liquido delle vescicole o test sierologici per individuare anticorpi specifici contro l'herpes.

## Qual è il giusto trattamento?

Non esiste una cura definitiva per l'herpes, ma i trattamenti possono aiutare a gestire i sintomi e a ridurre la frequenza delle riattivazioni. I farmaci antivirali come l'aciclovir, il famciclovir e il valaciclovir sono i più comuni e possono essere assunti sia durante le riattivazioni acute che come terapia soppressiva a lungo termine.

## Si può parlare di prevenzione dell'herpes?

La prevenzione dell'herpes implica principalmente misure per evitare il contatto con le lesioni attive e l'uso di protezioni durante i rapporti sessuali.

Alcuni consigli utili includono:

- **Evitare il contatto diretto con le lesioni:** sia orali che genitali.
- **Utilizzare preservativi:** Anche se non eliminano completamente il rischio, riducono significativamente la probabilità di trasmissione.
- **Evitare la condivisione di oggetti personali:** Come rasoi, asciugamani e posate.

## Lei mi vuole accennare anche all'impatto sociale e psicologico dell'herpes... Di cosa si tratta?

L'herpes può avere un impatto significativo sulla qualità della vita e sulla salute mentale delle persone colpite. La stigmatizzazione sociale e la paura del rifiuto possono

portare a stress, ansia e depressione. È importante che le persone affette ricevano supporto e informazioni accurate per gestire la malattia in modo efficace e vivere una vita normale.

## Cosa possiamo aggiungere, in conclusione?

L'herpes è un'infezione virale comune che, l'abbiamo appena detto, può avere implicazioni importanti sulla salute fisica e mentale. Con una diagnosi accurata, un trattamento appropriato e adeguate misure preventive, è possibile comunque gestire in maniera efficace l'infezione e ridurre al minimo il suo impatto sulla vita quotidiana.

## L'INDIPENDENZA ECONOMICA CI RENDE PIÙ LIBERE E PIÙ SERENE

Hai del tempo libero? Ti stanno a cuore la salute delle persone e dell'ambiente?

## CERCHIAMO IN ZONA

Consulenti Part-Time

Ottimi compensi

Formazione gratuita

Affiancamento iniziale

Minimo mensile garantito di € 600,00

o di più in base alla tua disponibilità di tempo

Chiedi ulteriori informazioni

**DONATELLA 347 5986069**

**MORENO 349 3804157**



# VIRUS MPOX, QUESTO SCONOSCIUTO

Riflettori accesi sul vaiolo delle scimmie, infezione endemica africana che ha fatto la sua comparsa in Europa. In Veneto la situazione epidemiologica è costantemente monitorata dalla Direzione Prevenzione della Regione: fino adesso, da inizio anno, registrati pochi casi.

## Alessandro Tich

Monkeypox. Detto così, potrebbe sembrare il simpatico nome di un videogioco o di un personaggio dei cartoni animati, tipo i Pokémon. E invece è tutt'altra cosa, molto più seria e assai meno simpatica: è il nome in inglese del vaiolo delle scimmie, malattia infettiva zoonotica, ovvero trasmessa dagli animali all'uomo e quindi veicolo di contagio interumano, causata da un virus chiamato per l'appunto Monkeypox (abbreviato con la sigla Mpox o Mpxv), appartenente al genere virale Orthopoxvirus, strutturalmente correlato al virus del vaiolo.

Il vaiolo in quanto tale, causato dal virus Variola, è stato definitivamente debellato nel 1980. Con la conseguente cessazione della vaccinazione antivaiolosa, l'Mpox si è rivelato come il più importante Orthopoxvirus sotto il profilo del possibile impatto sulla salute pubblica.



Fino adesso, in più di 100 numeri di InFormaSalute, non ce ne eravamo mai occupati.

E il perché è presto detto: fino a tempi recenti, il Monkeypox era un problema sanitario che non ci riguardava, in quanto geograficamente assai distante dalle nostre latitudini. L'Mpox è endemico e cioè costantemente presente nell'Africa centrale e occidentale, dove sono regolarmente segnalati dei focolai, soprattutto nella Repubblica Democratica del Congo (ex Zaire).

Esistono due tipi geneti-

camente distinti dell'Mpox o Mpxv, chiamati cladi: il Clade I (precedentemente clade dell'Africa centrale, bacino del Congo) e il Clade II (precedentemente clade dell'Africa occidentale). Come conferma EpiCentro, l'osservatorio epidemiologico dell'ISS - Istituto Superiore di Sanità, il Clade I è quello clinicamente più severo, a maggiore trasmissibilità interumana e a maggiore letalità.

Senonché, nel 2022, si è verificata una vasta epidemia di Mpox Clade IIb (una "sottofamiglia" del Clade II) che ha coinvolto una serie di

Paesi al di fuori del continente africano, in cui non era mai stata documentata la trasmissione di Monkeypox e in cui il virus si è diffuso rapidamente, prevalentemente attraverso il contatto sessuale con persone infette.

Il 22 luglio 2022 l'OMS ha dichiarato l'Mpox "Emergenza di salute pubblica internazionale". L'emergenza si è conclusa nel maggio 2023. Ma proprio nelle settimane scorse, il 14 agosto 2024, l'OMS ha nuovamente lanciato l'allarme globale in seguito all'impennata di casi registrati nell'ultimo anno nella Repubblica

Democratica del Congo e all'allargamento dell'epidemia in un numero crescente di Paesi africani. La novità, per quanto riguarda le nostre latitudini, è arrivata invece proprio il giorno di Ferragosto: il 15 agosto 2024, in Svezia, è stato segnalato il primo caso di Mpox Clade I in Europa. Secondo il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), probabilmente ve ne saranno altri nei prossimi mesi.

E veniamo, finalmente, a casa nostra.

Il Veneto sta rafforzando ulteriormente la sorveglianza sanitaria sull'andamento epidemiologico del Mpox, già in atto da alcuni mesi,

secondo quanto richiesto da una circolare del Ministero della Salute emessa lo scorso 19 agosto.

Sempre nel mese di agosto sono state pubblicate sulla stampa alcune notizie che riportano la presenza di nuovi casi di Monkeypox, negli ultimi due mesi, nella nostra Regione. Notizie che sono state definite "erronee" e sono state smentite dalla giunta regionale del Veneto tramite un comunicato trasmesso alle redazioni lo scorso 20 agosto e con le seguenti parole:

"Gli ultimi casi di malattia - rende noto la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare e veterinaria della

continua a pag. 16

# DAL COGO

## TRATTORIA STORICA

TI ASPETTIAMO CON I NOSTRI NUOVI MENÙ PRIMAVERA/ESTATE

THIENE-VICENZA  
0445 362530  
Via Cappuccini, 109, Thiene VI

@trattoriadalcogo

# "UN TRIONFO"

## VIRUS MPOX, QUESTO SCONOSCIUTO

Regione Veneto - risalgono infatti a marzo 2024. Da inizio anno sono stati registrati, a livello regionale, 7 casi umani di Monkeypox. La fascia di età coinvolta ha compreso persone di età tra i 24 e i 51 anni."

"La trasmissione della malattia - informa ancora la Regione Veneto - può avvenire attraverso il contatto fisico stretto (faccia a faccia, pelle a pelle, bocca a bocca o bocca a pelle), compresa l'attività sessuale, con una persona infetta, con i suoi fluidi corporei o le sue lesioni cutanee."

I sintomi del vaiolo delle scimmie comprendono di solito febbre, intenso mal di testa, dolori muscolari, mal di schiena, astenia, linfonodi ingrossati. La manifestazione effettiva del contagio riguarda eruzioni o lesioni cutanee che solitamente si presentano entro tre giorni dalla comparsa della febbre e possono essere piatte o leggermente rialzate, piene di liquido limpido o giallastro. L'eruzione cutanea tende a concentrarsi sul viso, sul palmo delle mani e sulla pianta dei piedi. Può anche essere riscontrata sulla bocca, sulla zona peri-

genitale e sugli occhi.

La malattia generalmente si risolve spontaneamente in 2-4 settimane con adeguato riposo e senza terapie specifiche. Qualora necessario, il medico può indicare la somministrazione di farmaci antivirali. Una persona infetta rimane contagiosa per tutta la durata della malattia sintomatica. Non è ancora noto se il virus possa essere diffuso da persone asintomatiche.

Relativamente alle misure di prevenzione del Monkeypox, esiste un vaccino attualmente autorizzato all'uso in Italia che può essere raccomandato solo in situazioni specifiche di rischio. Ad esempio nelle circostanze di soggetti con storia recente di più partner sessuali, di casi di partecipazione ad eventi di sesso di gruppo, di uomini con diagnosi di altre infezioni sessualmente trasmesse, eccetera.

È possibile trovare maggiori informazioni nel sito istituzionale della Regione Veneto e rivolgendosi al Servizio vaccinale della propria Ulss di riferimento.

Il vaccino è fornito direttamente dal Ministero della Salute e in Veneto, dal

2022, sono state immunizzate 1.776 persone a rischio.

La prevenzione del contagio da Monkeypox riguarda anche, ovviamente, specifiche regole di comportamento.

Tra queste, utilizzare il preservativo in caso di rapporti sessuali con persone di cui non si conosce lo stato di salute. Sebbene il preservativo non fornisca una protezione completa contro l'infezione da Mpox (in quanto il virus può essere trasmesso attraverso il contatto diretto di altre aree del corpo), può ridurre la trasmissione attraverso lo sperma. Nel caso poi - ma le regole di igiene preventiva sono molte altre ancora - di viaggio in zone endemiche o di partecipazione ad eventi di massa, evitare i contatti con persone di cui non si conosce lo stato di salute e consultare il proprio medico prima di partire per valutare l'opportunità e l'idoneità alla vaccinazione contro il vaiolo delle scimmie.

Insomma: virus Mpox, questo sconosciuto. Almeno dalle nostre parti. Per prevenirlo, quindi, è meglio conoscerlo un pò meglio.

## Salute Dentale

### Le estrazioni del dente del giudizio

La natura ha previsto che l'uomo cambi 20 denti decidui e li sostituisca con 28 definitivi.

Il passaggio non è privo di disagio e/o di dolore, ma avviene in un periodo della vita in cui un po' di coccole, qualche attenzione, aiutano facilmente a superare il tutto. Prova ne è che quasi nessuno ricorda le eruzioni dei denti.

Ma i denti del giudizio sono un'altra cosa. I denti del giudizio ci collegano all'evoluzione della specie e ci ricordano quanto i cambiamenti in natura siano lunghi. La dentatura dell'uomo prevedeva in origine 3 molari per emiarcata per masticare e tritare il cibo, che nella preistoria era decisamente meno raffinato di quello degli ultimi 100 anni.

Gli antropologi rilevano cambiamenti significativi nelle dimensioni degli uomini, ma il terzo molare esiste ancora solo che spesso non ha spazio per uscire e causa più problemi che soluzioni.

Spesso è necessario **estrarre i germi dei denti del giudizio**: questo piccolo intervento consente di asportare solo la corona del dente, quando le radici sono ancora in formazione. **E' un vero e proprio intervento chirurgico**: si incide il tessuto, si perfora la teca ossea e si preleva il dente ancora sotto forma di germe e lo si asporta. Il corpo, nel tempo, riempie il vuoto lasciato dal germe.

I denti crescono con una dinamica eruttiva "tipo missile": la testa del dente (la corona) si forma per prima, poi si completano le radici. Nel completarsi le radici danno la spinta eruttiva al dente: se ha spazio ed è in traiettoria corretta spunta; se non ha spazio perché la traiettoria lo fa impattare su ossa o denti, si possono avvertire dolori.

Quando c'è l'indicazione ad estrarre i denti del giudizio ancora sotto forma di germe, si propone di estrarre in una seduta il germe superiore ed il germe inferiore dello stesso lato. In questo modo il paziente con un unico appuntamento toglie i due germi e il disagio della masticazione, riduce l'eventuale dolore post estrattivo e/o la somministrazione dei farmaci.

Riacquistata la funzionalità masticatoria da quel lato si potrà procedere con le germectomie dall'altro lato. **L'età per le germectomie è dagli 11 ai 15 anni circa**, successivamente sono estrazioni chirurgiche di denti praticamente completi.

La principale indicazione per l'estrazione dei germi dei denti del giudizio è la mancanza di spazio o l'errata traiettoria di eruzione. Lasciare che il dente si completi in alcune situazioni significa andare incontro a un problema annunciato, perché se non c'è spazio, la spinta eruttiva ci sarà comunque con inevitabile dolore e/ gonfiore. Si preferisce eseguire una Tomografia assiale computerizzata che consente di rilevare con precisione la situazione anatomica della zona che ospita i germi. Grazie a queste nuove tecnologie diagnostiche è possibile prevedere in anticipo quali situazioni creeranno disagio e quali invece troveranno facile risoluzione.

Nel caso di denti del giudizio dall'anatomia completa (radici e corona) ma privi dello spazio necessario, si può assistere a due situazioni: il dente riesce a farsi strada ed erompe anche se solo parzialmente oppure il dente tenta di erompere ma non trova lo spazio e quindi provoca dolore e/o gonfiore.

**I denti del giudizio parzialmente erotti il più delle volte provocano danni ai denti vicini**, o creano situazioni infiammatorie, tasche gengivali proprio perché riescono a spuntare solo in parte.

Pur essendo interventi abbastanza diffusi, va ricordato che l'estrazione di un dente è sempre un atto chirurgico e come tale non va mai sottovalutato.

a cura dello Studio Odontoiatrico Stomatognatico  
Dr. Christian Alberti Srl

   Dr. Christian Alberti

# IL DOLORE DOPO UNA ROTTURA

Intervista alla dott.ssa Ornella Minuzzo psicologa-psicoterapeuta-neuropsicologa, Presidente Associazione Psicologi Marosticensi.

## Angelica Montagna

Il rifiuto in amore è un'esperienza dolorosa ed è naturale sentirsi tristi quando finisce una relazione importante e il modo in cui si reagisce è determinato da diversi fattori. Le persone elaborano la separazione ciascuno alla propria maniera, in base alla storia personale, all'indole, all'investimento affettivo risposto: c'è chi cade in uno stato di profonda depressione e chi reagisce con rabbia e frustrazione. Alcuni in tali circostanze hanno pensieri irrazionali, quali: "E' terribile essere rifiutati", "Non doveva succedere" "Devo essere una persona che non merita amore se questo è accaduto a me" e "Non conoscerò mai la felicità, con nessun altro". Tali convinzioni conducono irrimediabilmente a stati d'animo negativi come depressione, ansia, perdita di autostima. Tuttavia, anche in mezzo a questa tempesta emotiva è necessario trovare spazio per la riflessione: la rottura può rappresentare il mezzo per giungere a una maggiore consapevolezza

di sé e dei propri bisogni, aprendo la strada a una crescita personale e una maggiore maturità emotiva. E' un percorso che può essere difficile e doloroso ma anche "un'opportunità per riscoprire se stessi". Parola di esperta, in questo caso la dott.ssa Ornella Minuzzo.

### **Possiamo prevedere un tempo nel quale si riesca a superare il trauma della separazione?**

Il lutto che genera una rottura non è facile da affrontare e non esiste un manuale di istruzioni valido per tutti, per cui prevedere quando l'assenza smetterà di ferire non è possibile. Ogni persona è diversa e ha bisogno del proprio tempo. Per superare il dolore della separazione, soprattutto quando la relazione si è conclusa in modo unilaterale e si è investito profondamente nel legame, si consiglia di permettere ai propri sentimenti di emergere anziché sopprimerli e di imparare a riconoscere le 5 fasi in cui si manifestano:

**Fase di negazione:** isolare il dolore.



All'inizio è comune rifiutare che la relazione sia finita e si possono provare sentimenti di incredulità e rifiuto, sperando che tutto sia un brutto sogno. Accettare la realtà è quindi il primo passo per superare la perdita.

### **Fase di rabbia:**

esprimere l'inconsolabile. La rabbia è un altro sentimento comune che interviene subito dopo, è il momento in cui possono emergere risentimento e odio verso l'ex partner. E' fondamentale in questa fase evitare reazioni impulsive ed affrontare la realtà in modo costruttivo e non distruttivo.

### **Fase di elaborazione:**

riflettere e comprendere. Dopo la rabbia entra in gioco la fase di elaborazione: ci si interroga su cosa è accaduto. È il momento di analiz-

zare e riflettere sulle ragioni della rottura e anche di comprendere le motivazioni del partner e di assumersi le proprie responsabilità. Questa fase può portare a prendere consapevolezza dei propri bisogni e a crescere emotivamente.

### **Fase di depressione:**

affrontare la tristezza.

Questa fase potrebbe rappresentare la parte più difficile del percorso, in quanto si può sperimentare una profonda tristezza per la perdita ma la riflessione interiore può aiutare a mettere in atto delle strategie per superare il dolore. E' utile, per vivere più serenamente questa fase, cercare supporto nelle persone care che ci circon-

dano: parenti e amici.

### **Fase di accettazione:**

guardare al futuro.

Alla fine si raggiunge la fase di accettazione. Si realizza che la relazione è giunta al termine e si cerca di trarre insegnamenti dal passato. E' il momento in cui si guarda avanti con speranza, aprendosi a nuove opportunità e relazioni. Si riorganizza la propria vita: si riprendono interessi, hobby abbandonati e si torna a coltivarli. E' importante uscire e fare attività fisica. E perché no? Riprendere vecchie amicizie, sbarazzandoci di tutto ciò che procura dolore ed aprendosi a nuove esperienze.

### **Il dolore per una perdita è diverso a seconda delle fasi della vita: durante**

### **l'adolescenza essere lasciati può fare molto male.**

#### **Perché?**

L'adolescenza è una fase evolutiva caratterizzata da importanti cambiamenti finalizzati alla costruzione della propria identità, che comportano la separazione dalle figure parentali e la sperimentazione di nuove relazioni. I rapporti con i coetanei diventano di fondamentale importanza per la costruzione del sé e sono vissuti dai giovani come estremamente profondi e totalizzanti. Gli adolescenti iniziano a prendere le distanze dai legami familiari e a scegliere in modo autonomo verso chi avvicinarsi, verso chi sentirsi simili e quindi

continua a pag. 20



STUDIO MEDICO DENTISTICO

**RAMAI** srl

Dott.ssa Isabella Pierobon - Dott.re Renzo Pierobon

Igiene orale - Prevenzione e Fluoroprofilassi

Ortodonzia tradizionale e invisibile 

Conservativa / Ortodonzia del bambino

Implantologia / Carico immediato

Parodontologia - Chirurgia orale avanzata

Protesi fissa e mobile

Panoramica - TAC

*Ritrova il tuo Sorriso.....*

via Vendramini 31 - Bassano del Grappa VI

**0424 529 416 / 526 307**

[www.studioramai.it](http://www.studioramai.it) [info@studioramai.it](mailto:info@studioramai.it)

## IL DOLORE DOPO UNA ROTTURA

pensare di essere attratti o invece essere lontani e diversi. La relazione con l'altro diventa un rispecchiamento reciproco per trovare sostegno e rinforzo nel processo di crescita. Per queste ragioni quando una relazione di amicizia o affettiva finisce, il dolore può risultare particolarmente devastante. A differenza di un adulto la cui identità e l'autonomia del sé risultano più strutturate, l'adolescente può percepire il dolore della fine della perdita, come un lutto non solo della relazione con l'altro ma anche come mancanza di una parte di sé e per questo viverla come un trauma e un vuoto incolmabile. In questo delicato momento è di fondamentale importanza che gli adulti di riferimento, genitori ed educatori, possano accogliere e supportare gli adolescenti nella loro sofferenza per aiutarli a confrontarsi e imparare a gestire emozioni negative come rabbia, tristezza, disperazione, vuoto senza farsi distruggere dalle stesse.

### **Cosa succede al cervello quando ci si lascia?**

Il dolore della perdita di un legame ha delle ricadu-

te anche sulla chimica del cervello: è quanto hanno evidenziato alcune ricerche che hanno scoperto che durante l'innamoramento vi sia una maggiore attivazione della VTA, area tegmentale ventrale, implicata nella "funzione della ricompensa" attraverso il rilascio di neurotrasmettitori come la dopamina e la serotonina (implicate anche nella dipendenza da sostanze stupefacenti). Dopo una separazione queste sostanze tendono a diminuire e ciò contribuisce a sperimentare una maggiore sofferenza. Aumentano invece i neurotrasmettitori che sono alla base della preparazione del corpo, sia a livello fisico che psichico, a una reazione di fuga o attacco di fronte a stress.

### **Come andare avanti dopo la fine di una relazione?**

L'impatto psicologico ed emotivo della fine di una relazione può far sanguinare le ferite di vecchi abbandoni, il dolore non riguarda solo la persona che ci ha lasciato nel momento presente ma riguarda tutte le perdite che abbiamo subito fino a quel momento della nostra vita.

Questo spiega perché anche la fine di una relazione breve può scatenare un grande dolore. In effetti non dimenticheremo mai la persona che abbiamo amato una volta e che abbiamo dovuto lasciar andare. Tuttavia la cosa ideale e necessaria è imparare a convivere con quell'assenza e rivolgersi a se stessi per recuperare la serenità. Winnicott, famoso psicoanalista inglese, definiva la capacità di essere soli come una delle conquiste più difficili, ma nel contempo essenziali, per il raggiungimento della maturità affettiva.

### **Quali possono essere i giusti consigli che aiutano?**

Rinunciamo alle false speranze perché sono una sorta di droga: possono far stare meglio al momento ma servono solo a ritardare il momento della verità. Quando si abbandonano le illusioni e si accetta la situazione reale comincia la vera guarigione. Non idealizziamo. Spesso quando si perde una persona importante tendiamo a idealizzarlo, a ricordarci solo delle cose belle dimenticando i motivi per cui la relazione non ha funzionato.

È importante invece ricordare tutti i motivi per cui il partner ci faceva arrabbiare o innervosire.

Non esageriamo con i sensi di colpa e l'autocommiserazione: ricordiamoci che ogni volta che finisce una relazione sbagliata, ci avviciniamo di più a quella giusta!

### **Cosa non fare dopo la fine di una relazione?**

Ci sono dei comportamenti che è bene tenere presenti dopo una rottura.

Iniziare una nuova relazione a pochi giorni dalla rottura o addirittura passare da un flirt all'altro non funziona. Evitare la strategia del "chiodo scaccia chiodo"

Tenere d'occhio il nostro ex sui social network per sapere cosa sta succedendo nella sua vita in ogni momento, non fa altro che prolungare il dolore. Meglio evitare la connessione sociale.

Continuare a ricordare i momenti trascorsi insieme rende cronico il risentimento dovuto alla rottura. Cercare a tutti i costi di riprendere i contatti e di avere una nuova opportunità ci pone in una situazione pericolosa.

### **Quando ricorrere al supporto professionale dopo essere stati lasciati?**

Ci sono delle situazioni che richiedono l'intervento di uno specialista. I segnali da non sottovalutare e che possono

allarmare sono: la presenza di un umore depresso che si prolunga nel tempo e che porta a ideazioni suicidarie, un marcato appiattimento affettivo ed emotivo, un graduale ritiro dalle relazioni sociali e abitudini quotidiane e anche sbalzi di umore, soprattutto rabbia e irritabilità che la persona non riesce a gestire. Nel caso in cui la sofferenza sia troppo intensa e duratura è di fondamentale importanza l'aiuto di persone di riferimento e di professionisti psicoterapeuti che aiutino a trovare modalità protettive e di gestione della perdita attraverso un percorso individuale di guarigione.



CICOJNI ASSICURAZIONI

**AGENZIA GENERALE di Thiene**

cassola.401033@agenziatua.it

Tel. 0445 300.045

Cell./whatsapp 351.90.92.535

Via del Terziario, 21 - 36016 (VI)

### **Consulenti Legali, Assicurativi e della Sicurezza sul Lavoro**

Realtà formata dall'unione di esperti in grado fornire un servizio integrato per il privato, per il professionista, studi medici e imprese.

#### **Siamo specialisti in:**

- R.C. Professionale del Medico
- R.C. Personale Sanitario
- Assicurazioni Sanitarie per il caso infortunio e malattia
- Tutela Legale medici
- Sicurezza sul lavoro in ambito medico

Contattaci senza alcun impegno, saremo lieti di metterci a confronto consigliandoti le migliori soluzioni!



**Consulenti Legali**

Dott.ssa Maria Elisa Puglisi (Referente settore Legale)  
Avv. Giuseppe Fucito



**Consulente Assicurativa e Previdenziale**

Silvia Cabianca



**Assicurazioni e Sicurezza sul Lavoro**

Andrea Cicogni (Agente Generale)  
Ing. Giovanni Maria Di Leva

# ANTIBIOTICI, SPESSE TROPPO "ANTI"

In aumento in Italia e nel mondo l'abuso di antibiotici e la conseguente antibiotico-resistenza di germi e batteri. L'impegno dell'Ulss 8 Berica nella sensibilizzazione sul problema dei germi multiresistenti e sul corretto utilizzo di questi farmaci.

## Alessandro Tich

Qualche settimana fa - era un sabato sera - ho accompagnato un mio familiare ad una visita al servizio di guardia medica di Bassano del Grappa, presso la sede di Villa Serena. Niente di serio, per fortuna. Sono cose che capitano e avere a disposizione un presidio medico nel weekend, quando non lavora il tuo medico di famiglia, è davvero importante. È anche un modo per sgravare il Pronto Soccorso dell'Ospedale dai tanti "codici bianchi" che si verificano anche nel fine settimana.

La cosa che mi ha colpito, entrando nella piccola sala d'attesa della guardia medica, è stato un cartello appeso alla parete, con la scritta "Antibiotici".

L'avviso, dell'Ulss 7 Pedemontana, indicava alcune semplici regole da seguire: se stai male vai dal medico, dopo la visita il medico deciderà se prescriverti o meno degli antibiotici. Se te li prescrive, vai in farmacia con la prescri-

zione e quindi quando torni a casa segui esattamente le indicazioni che ti sono state date dal dottore.

Niente di più: è quanto basta sapere per evitare il cosiddetto "abuso di antibiotici", un problema ancora troppo diffuso in Italia e non solo.

Va detto che gli antibiotici non sono farmaci da banco e pertanto non sono acquistabili senza ricetta. Ma una volta che li abbiamo in casa, il rischio è per l'appunto quello di abusarne o di usarli male, interrompendo la terapia o prolungandola oltre i limiti fissati dal medico o, peggio ancora, utilizzandoli nuovamente in terapie "fai da te" qualora il problema di salute dovesse in un secondo momento ripresentarsi.

È significativo, in tal senso, un recente sondaggio condotto dall'Ulss 8 Berica, mediante questionari distribuiti dalle farmacie territoriali e in modalità online, dal quale è risultato che oltre 1 vicentino su 5 (22% degli intervistati) ritiene di non dover ricorrere al consulto del medico per

l'assunzione di antibiotici, sebbene la maggior parte si rivolga correttamente al medico. Come se non bastasse, il 33% ovvero un vicentino su tre sospende la terapia prima del previsto, con potenziali ricadute sullo sviluppo di resistenze agli antibiotici stessi. Inoltre, ben il 37% riferisce di avere in casa un antibiotico probabilmente avanzato da precedenti terapie, con il rischio quindi di un riutilizzo futuro scorretto.

Qual è il problema? È presto detto: gli antibiotici sono utilizzati per curare o prevenire le infezioni causate da batteri. Sono pertanto efficaci se necessari, ma dannosi se ne abusiamo. Un uso eccessivo o non corretto di antibiotici favorisce infatti l'insorgenza e la diffusione di ceppi di batteri resistenti a questi farmaci.

È il fenomeno chiamato antibiotico-resistenza. L'antibiotico-resistenza è in aumento in molti Paesi e le infezioni causate da microrganismi resistenti, non rispondendo al

continua a pag. 24

## IL SENSO PROFONDO DELLA COMMEMORAZIONE

Il funerale ha un ruolo fondamentale nell'elaborazione del lutto, perché offre un'occasione per onorare e commemorare la persona cara che è mancata. Partecipare al funerale permette ai familiari e agli amici di condividere il dolore e il ricordo della persona amata, di sentirsi supportati dalla comunità e di iniziare il processo di accettazione della perdita.

Il funerale è caratterizzato anche da riti e rituali, che aiutano a dare un senso alla morte e a esprimere i sentimenti di tristezza, rabbia, o disperazione provocate dal lutto. Attraverso le cerimonie funebri, le persone possono trovare conforto e consolazione, e iniziare il processo di elaborazione della perdita.

Il rito funebre è relazione e condivisione. Partecipare a una cerimonia funebre consente ai presenti di confortarsi, condividere il dolore e supportarsi: aiuta a rafforzare i legami tra le persone, evidenziando il fatto, che nessuno è solo nel percorso del lutto.

I riti e i rituali della propria tradizione, aiutano a stimolare un sano senso di identità e appartenenza. Partecipare al rito funebre, aiuta a mantenere vive le tradizioni e a condividere i valori con le generazioni future.

Negli anni, ho potuto constatare personalmente quanto un servizio, prima, durante e dopo il funerale svolto in modo ineccepibile, possa incoraggiare le persone, proprio nel momento in cui si sentono più deboli e vulnerabili, ad affrontare il dopo.

In base alle testimonianze di migliaia di famiglie con cui sono entrato in contatto, ho capito che un funerale, per aiutare le persone ad accettare la perdita, deve essere svolto in maniera impeccabile sia a livello operativo che relazionale.

Nessuno mi toglierà mai dalla testa che la mia, oltre che una professione, deve rappresentare una vera e propria missione: una lunga e seria formazione per gestire al meglio un servizio funebre, ha aiutato migliaia di famiglie ad iniziare una elaborazione del lutto meno dolorosa.

**Paolo Moro**



**Bassano del Grappa**

**AUTORIZZATI IN  
TUTTI I COMUNI**

**24h 0424-522547  
cell. 338-7556927**

## ANTIBIOTICI, SPESSO TROPPO "ANTI"

trattamento standard, portano ad un prolungamento della malattia e all'insorgenza di possibili complicazioni.

Proprio l'Ulss 8 Berica ha reso noto nel mese di luglio il proprio impegno mirato alla sensibilizzazione sul problema dei "germi multiresistenti" e del corretto uso degli antibiotici. È un tema ancora poco conosciuto alla popolazione e anche, come avverte la stessa Azienda Sanitaria vicentina, "una minaccia insidiosa, poiché nasce dall'utilizzo - o meglio, dall'abuso - di ciò che è anche una cura: si tratta della crescente diffusione di germi resistenti agli antibiotici, dovuta proprio al crescente utilizzo di questi ultimi".

Crescente al punto tale che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha inserito l'antibiotico-resistenza tra le dieci principali minacce sanitarie dei prossimi dieci anni. E non c'è da scherzare: si stima che la resistenza agli antibiotici possa causare nel mondo 10 milioni di decessi in più all'anno entro il 2050.

La gravità del problema nel nostro Paese è particolarmente rilevante: infatti in Italia nel 2020 si è verificato un terzo di tutti i decessi corre-

lati all'antibiotico-resistenza registrati su scala europea, pari a circa 10.000 morti.

A seguito di questa situazione le autorità sanitarie italiane hanno elaborato un piano strategico per il contrasto all'antibiotico-resistenza che fornisce alle Regioni e alle singole Aziende Sanitarie strategie e obiettivi per un effettivo controllo, tramite la formazione - degli operatori sanitari ma anche del pubblico -, la sorveglianza microbiologica, la prevenzione delle infezioni e una politica per il buon uso degli antibiotici.

L'Ulss 8 Berica si è da tempo attivata con l'organizzazione periodica di corsi di formazione rivolti al personale sanitario ospedaliero, al personale di Pediatria, ai medici di medicina generale e ad alcune Medicine di Gruppo, oltre a una costante attività di rilevazione delle abitudini prescrittive sul territorio. Tutto questo si sta traducendo in un calo del consumo degli antibiotici all'interno degli ospedali e del territorio dell'Ulss vicentina, con l'obiettivo di arrivare per il 2024 ad una riduzione del 3,5% rispetto al 2022.

"La resistenza dei germi agli antibiotici si è estesa nel tem-

po e ha superato la capacità della scienza di produrre nuove molecole attive - avverte il dott. Vinicio Manfrin, Direttore dell'UOC Malattie Infettive dell'Ulss 8 Berica -. Il mito che le novità farmaceutiche avrebbero costantemente risolto il problema è stato sfatato, tanto che all'introduzione sul mercato di un nuovo antibiotico oggi non si chiede "se si troveranno ceppi resistenti" ma "entro quanto tempo". La previsione è che nei prossimi anni la mortalità correlata alle infezioni da germi resistenti agli antibiotici supererà quelle relative a tumori e incidenti stradali, con il rischio che vengano persi i vantaggi legati ai miglioramenti della medicina e alle innovazioni tecnologiche."

A proposito: a quella visita alla guardia medica di Bassano, la dottoressa di turno ha prescritto proprio un antibiotico. Una compressa al giorno, sempre alla stessa ora, per cinque giorni. Terminati i quali, abbiamo riposto la scatola nell'armadietto dei medicinali per mai più riaprirlo, salvo nuove e ulteriori prescrizioni mediche dello stesso farmaco, fino al suo smaltimento alla data di scadenza.

# WELFARE AZIENDALE E ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

**Welfare aziendale e assistenza sanitaria integrativa** contribuiscono ad aumentare la produttività di un'impresa, migliorandone il clima collegato al benessere delle persone, derivante dalla loro salute. Il welfare aziendale normato dall'art. 51 del TUIR è uno **strumento che va ad integrare le politiche retributive e di incentivazione del personale** che permette di mettere a disposizione di **dipendenti e soci-amministratori** servizi in sostituzione di aumenti retributivi altrimenti soggetti a tassazione con conseguente risparmio, in termini fiscali, sia per il dipendente che per l'impresa.

È bene ricordare che, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 30 dicembre 2002, n. 502, **i contributi versati ai fondi integrativi sanitari sono fiscalmente deducibili dal reddito** fino all'importo di Euro: **3.615,20**.

L'**assistenza sanitaria integrativa** rappresenta una componente fondamentale del **welfare aziendale** in Italia, mirata a fornire agli aderenti coperture sanitarie aggiuntive a quelle offerte dal Servizio Sanitario Nazionale.

Attraverso la sottoscrizione di polizze assicurative collettive o individuali, le aziende possono garantire ai propri dipendenti e soci-amministratori un accesso più tempestivo a servizi sanitari di qualità.

## **Prestazioni comunemente fornite nei piani di assistenza sanitaria:**

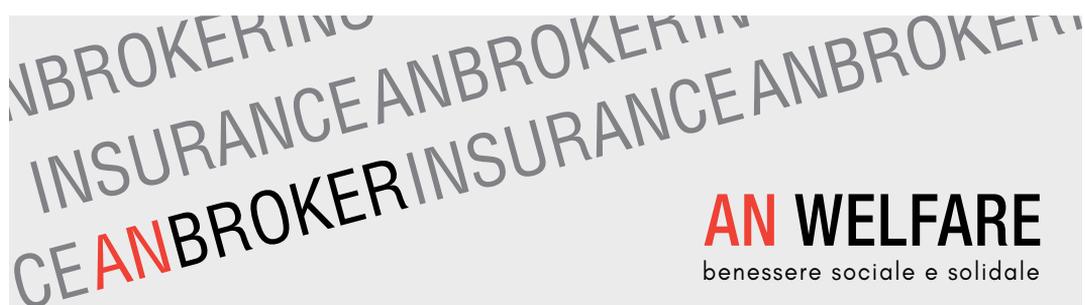
1. Visite Specialistiche e Diagnostica
2. Ricoveri e Interventi Chirurgici
3. Cure Odontoiatriche
4. Maternità e Pediatria

**Altre soluzioni** che possono essere previste in un piano di welfare aziendale sono coperture economiche contro il rischio di infortunio e morte, di perdere l'autosufficienza e contro l'insorgenza di una malattia grave.

## **Vantaggi per Dipendenti e Aziende:**

- **Per i Dipendenti:** L'assistenza sanitaria integrativa migliora la qualità delle cure ricevute e riduce i tempi di attesa per prestazioni sanitarie, aumentando il senso di sicurezza e il benessere personale.
- **Per le Aziende:** Queste iniziative aumentano la soddisfazione e la fidelizzazione del personale, riducendo l'assenteismo e migliorando la produttività.
- **per le Aziende e i Dipendenti:** esenzione fiscale e contributiva degli importi destinati all'assistenza sanitaria.

AN Broker società di consulenza assicurativa, analisi del rischio, prevenzione e tutela del capitale umano, attraverso la divisione **An Welfare** è in grado di aiutare Aziende ed Imprenditori nel territorio del nord est per proporre soluzioni idonee, evidenziandone i vantaggi fiscali per il dipendente e per l'azienda.



# CHE TEMPO CHE PFAS

Dopo la rilevazione di PFAS nelle acque superficiali della frazione bassanese di San Michele, che ha destato preoccupazione nel territorio, vi spieghiamo che cosa sono le sostanze perfluoroalchiliche e quando sono dannose per la salute.

## Alessandro Tich

PFAS. È un acronimo, e cioè una sigla composta dalle iniziali delle parole, che in inglese significa *PerFluorinated Alkylated Substances*, ovvero sostanze perfluoroalchiliche.

È la sigla internazionalmente utilizzata per indicare questi composti chimici, che sono largamente utilizzati da decenni nelle produzioni industriali.

La loro proprietà fondamentale è quella di essere resistenti ai maggiori processi naturali di degradazione, per la presenza di legami molto forti tra atomi di fluoro e di carbonio. Grazie alla loro stabilità termica e chimica resistono all'acqua, ai grassi e alle più alte temperature.

Come ha spiegato in un recente incontro Francesco Basso, bassanese di San Michele, ex ispettore ambientale dell'Arpav e oggi collaboratore di Legambiente, per eliminare i PFAS non serve il depuratore, che non farebbe che diluirli. Serve invece un sistema di raccolta che li conferisca a un termodistruttore, che non va confuso con un inceneritore e che è un impianto a 1400/1500 gradi di calore: le sole temperature che consentono di distruggere i PFOA, i perfluoroalchilici più diffusi e più termoresistenti.

I PFAS sono dunque, a modo loro, indistruttibili. Per questo li troviamo dappertutto, nell'esteso mon-

do dei prodotti industriali "idrorepellenti" e "oleorepellenti".

Qualche esempio? Nelle superfici interne delle pentole antiaderenti, nei detersivi per i pavimenti, nella carta da forno, nei nostri vestiti impermeabili e in una miriade di altri prodotti nei più diversi settori, da quello delle protesi mediche a quello petrolifero, dai comparti energetico ed elettronico all'edilizia e all'arredamento e tanto altro ancora. Volenti o nolenti, siamo insomma circondati dai PFAS negli oggetti della nostra vita quotidiana e fino a qualche anno fa ci abbiamo convissuto senza particolari patemi d'animo.

Il grave problema sorge quando le sostanze perfluoroalchiliche vengono abusivamente e criminalmente rilasciate nell'ambiente, arrivando a contaminare la falda acquifera e l'acquedotto, raggiungendo i rubinetti delle case e minacciando la salute della popolazione.

Se ingeriti, tramite il consumo di cibi o di acqua contaminata, i PFAS vengono assorbiti nel sangue e persistono nell'organismo con conseguenze che, come rileva la Fondazione Umberto Veronesi, sono tuttora oggetto di numerosi studi scientifici per il loro impatto sulla salute.

Dai risultati degli ultimi studi scientifici, sperimentali ed epidemiologici, l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare



Il canale di via Morelli a San Michele contaminato dai PFAS

(EFSA) ha indicato un aumento dei livelli di colesterolo nell'uomo. Altri studi hanno rilevato alterazioni a livello di fegato e tiroide, del sistema immunitario e riproduttivo e alcuni tipi di neoplasie.

Come è purtroppo noto, la più grande e grave contaminazione ambientale da PFAS, con conseguenze anche sanitarie, è avvenuta proprio nel Veneto.

È stata la vicenda che vede al centro lo stabilimento chimico oggi fallito della Miteni di Trissino, ritenuta colpevole del ripetuto sversamento di PFAS nella falda acquifera della zona e per questo finita sul banco degli imputati alla Corte d'Assise di Vicenza, nel processo in cui 15 ex manager dell'azienda chimica devono rispondere di varie accuse tra cui avvelenamento delle acque e disastro ambientale innominato.

Stato di emergenza con l'istituzione della Zona Rossa in 30 Comuni del Vicentino, del Veronese e del Padovano e della Zona Arancione in altri 12 Comuni; bio monitoraggio a

campione; screening sanitario della popolazione esposta.

Dello scandalo PFAS nell'Ovest Vicentino e dintorni ne hanno scritto per anni i giornali non solo locali, anche se la distanza mentalmente "astronomica" tra il Bassanese e l'estremo opposto della nostra provincia ha sempre attutito l'interesse per questo problema qui in riva al Brenta.

Fino a che, nello scorso mese di marzo, la parola PFAS non è entrata all'improvviso anche nel vocabolario quotidiano bassanese. È successo che l'Arpav ha riscontrato la presenza "non occasionale" di sostanze perfluoroalchiliche in due punti di rilevazione nella frazione bassanese di San Michele, con una maggiore concentrazione rilevata nelle acque di un canale in via Morelli. La notizia è stata "scoperta" e resa nota dall'Associazione Acqua Bene Comune Vicenza, a seguito di

un accesso agli atti di Arpav. Successivamente se ne è presa carico l'amministrazione comunale, per tutti i passaggi di sua pertinenza assieme agli altri enti competenti.

Diciamo subito che il caso di San Michele non è neanche minimamente paragonabile alla contaminazione da PFAS nell'Ovest Vicentino, ci mancherebbe. Lo scriviamo a chiare lettere dopo che la prima notizia sulla rilevazione di perfluoroalchilici nella frazione collinare di Bassano del Grappa aveva destato forte preoccupazione, con decine di telefonate e messaggi audio e video di cittadini al Consiglio di Quartiere.

Si tratta di un caso di inquinamento estremamente più contenuto e limitato e che interessa esclusivamente le acque superficiali: non tocca quindi né la falda acquifera né l'acquedotto e quindi neanche l'acqua che esce dai rubinetti delle case, che è sicura, controllata e potabile. Non sussiste pertanto alcuna eventuale conseguenza

di carattere sanitario. L'assessore comunale all'Ambiente Andrea Viero ha comunque assicurato che in caso di qualsiasi rischio per la salute pubblica, il Comune assieme agli enti preposti, Ulss 7 Pedemontana in primis, deciderà quali iniziative porre in essere, informando al riguardo la cittadinanza. Rimane in piedi il problema ambientale, che per quanto diventato di dominio pubblico solamente da pochi mesi, sarebbe stato originato già alcuni decenni fa con lo sversamento abusivo nelle acque di superficie della zona di rifiuti irregolari, probabilmente di edilizia, da parte di soggetti rimasti ignoti. Risalire all'origine della contaminazione a San Michele, dopo tutto questo tempo, con i PFAS che persistono e che non vengono degradati dall'acqua, sembra quasi una "Mission: Impossible". Ma sarebbe l'unico modo per bonificare l'inquinamento alla fonte e multare il responsabile, se ancora esiste.



Scegli i gioielli fatti a mano di **EricaBbijoux**



erica\_bijoux

Erica B bijoux

ericabordi@gmail.com

Contattaci scrivendo il codice "informasalute" per ricevere il 10% di sconto inviando un messaggio a 3392865061 o scrivendoci sui nostri social

# IL VOLO DELL'A.P.E.

**Associazione Progetto Endometriosi.** Nata per diffondere la conoscenza su una malattia diffusa, debilitante e poco nota, che riguarda la popolazione femminile, è stata protagonista del "Mese dell'Endometriosi" a Bassano del Grappa.

## Alessandro Tich

Si chiama A.P.E. ma non ronzare e non punge.

Il suo scopo è quello di sensibilizzare la popolazione, fare informazione e creare cultura attorno a una malattia diffusa e debilitante, soprattutto perché poco conosciuta, che riguarda la popolazione femminile.

A.P.E. è l'acronimo di Associazione Progetto Endometriosi.

L'endometriosi è una malattia infiammatoria cronica, caratterizzata dalla presenza di tessuto "simil-endometriale" (l'endometrio è il tessuto che riveste la cavità interna dell'utero) al di fuori dell'utero stesso, ad esempio su ovaie, tubi, peritoneo e talvolta anche intestino e vescica. La presenza di tessuto simil-endometriale al di fuori dell'utero scatena una risposta infiammatoria, responsabile della sintomatologia dolorosa della patologia.

L'endometriosi è una malattia ormono-dipendente e tutti i mesi, sotto gli effetti della

fluttuazione dei livelli degli ormoni ovarici, il tessuto impiantato al di fuori dell'utero e quindi in sede anomala va incontro a modificazioni cicliche, che possono essere responsabili del peggioramento del dolore pelvico in occasione della mestruazione o dell'ovulazione. Sintomi tipici dell'endometriosi sono infatti i dolori durante il ciclo mestruale ("dismenorrea"), il dolore in periodo ovulatorio, il dolore nei rapporti sessuali ("dispareunia"). Tutti sintomi che possono avere un forte impatto negativo sulla qualità della vita della donna, sulla sua vita relazionale, lavorativa, sessuale, oltre al fatto che l'endometriosi può anche essere associata ad infertilità.

Fortunatamente alcune donne, pur affette da endometriosi, sono completamente asintomatiche. Una diagnosi precoce è pertanto fondamentale affinché la patologia venga trattata precocemente e per evitare che possa progredire.

Quelle che abbiamo riportato sopra sono tutte infor-



mazioni che A.P.E. diffonde alla popolazione per fare cultura, per l'appunto, su questa malattia misconosciuta.

L'obiettivo dell'Associazione Progetto Endometriosi è infatti quello di sensibilizzare su questa tematica, cercando di farne conoscere le caratteristiche, i sintomi e le implicazioni a più persone possibili, fornendo strumenti e anche supporto.

Un'attività di sensibilizzazione che si concretizza anche in attività dirette sul territorio.

È quello che è accaduto nello scorso mese di marzo, in occasione dell'iniziativa "Il Mese dell'Endometriosi" svoltasi al Centro Commerciale Il Grifone di Bassano del Grappa in collaborazione con A.P.E.

Cogliendo la portata e l'impatto sociale di questa

problematica, il frequentato punto vendita ha invitato i negozianti a farsi portatori di informazioni sulla patologia attraverso le loro vetrine, creando degli allestimenti dedicati e distribuendo alla clientela il materiale informativo realizzato e fornito da Associazione Progetto Endometriosi. Le "Vetrine consapevoli" hanno così voluto informare il numero più elevato di persone, perché è proprio da questa diffusione di conoscenza che si può meglio affrontare questa malattia e i suoi effetti, medici e sociali.

Nella giornata di sabato 16 marzo, inoltre, i volontari e le volontarie dell'Associa-

zione Progetto Endometriosi hanno promosso la vendita benefica di girasoli e gerbere, "i fiori della consapevolezza", all'interno del Centro Commerciale bassanese, per raccogliere fondi a favore dell'Associazione e per rispondere a domande e distribuire materiale informativo.

A.P.E. OdV, Organizzazione di Volontariato (per ulteriori informazioni: [www.apendometriosi.it](http://www.apendometriosi.it)), è coordinata da un Consiglio Direttivo, presieduto da Annalisa Frassinetti, le cui componenti sono tutte donne affette dalla malattia che operano con il buon senso, obiettività, trasparenza e chiarezza mettendo in primo piano solo ed esclusivamente il benes-

sere della comunità e delle donne che all'Associazione si affidano. La sua attività di volontariato è diffusa in tutta Italia ed è organizzata in gruppi di aiuto a livello regionale.

In Veneto sono attualmente attivi tre gruppi di aiuto: a Venezia (referente Tiziana Favaretto, [nordest@apendometriosi.it](mailto:nordest@apendometriosi.it)), a Verona (referente Cecilia Santoro, [verona@apendometriosi.it](mailto:verona@apendometriosi.it)) e a Rovigo (referenti Federica Giroto - Alessandra Tonello, [rovigo@apendometriosi.it](mailto:rovigo@apendometriosi.it)).

È insomma un'A.P.E. che vola alto, succhiando il polline delle informazioni sulla poco conosciuta tematica e trasformandolo nel miele della conoscenza sulla malattia.

VIENI A GIOCARE CON NOI A  
**HOCKEY SU PISTA!**



Le prime 4 lezioni sono  
**GRATUITE!!!**

**I pattini te li prestiamo noi!**

Se poi ti iscrivi,  
in **OMAGGIO**

un abbonamento stagionale  
per le partite della **SERIE A1**



**PALA UBROKER**

Via Ca' Dolfin 127  
Bassano del Grappa

☎ 333 2705687

f Hockey Bassano 1954

✉ [hb1954@libero.it](mailto:hb1954@libero.it)

📷 Hockey Bassano 1954

🌐 [www.hockeybassano.it](http://www.hockeybassano.it)

**IL LUNEDÌ e  
il MERCOLEDÌ  
dalle 16:15  
alle 17:00**

## **LISTE DI ATTESA: L'ULSS 7 PEDEMONTANA RECUPERA OLTRE 37 MILA PRESTAZIONI**

In poco più di un anno le prestazioni in pre-appuntamento sono scese da 45.493 a 8.005

Oltre 37 mila prestazioni recuperate in poco più di un anno: è questo il risultato del piano straordinario di riduzione delle liste di attesa messo in atto dall'ULSS 7 Pedemontana nell'ambito del programma della Regione Veneto per il recupero delle visite ed esami in attesa.

Più in dettaglio, al 23 maggio 2023 - data di avvio del piano operativo 2023 - risultavano 45.493 pre-appointamenti in lista di attesa, scesi a 19.828 al 3 gennaio di quest'anno e diminuiti ulteriormente fino a 8.005 alla data di ieri.

«Questo significa che abbiamo raggiunto gli obiettivi indicati dalla Regione Veneto sia alla fine dello scorso anno sia per il primo semestre di quest'anno - commenta il Direttore Generale Carlo Bramezza - e voglio sottolineare che si tratta di valori assoluti, dunque sono comprese anche le nuove prenotazioni che man mano si sono aggiunte a quelle in arretrato che abbiamo evaso. Questo è stato possibile innanzitutto incrementando la produttività, potenziando gli organici in molte specialità e grazie anche alle importanti risorse economiche aggiuntive messe a disposizione dalla Regione del Veneto, che abbiamo utilizzato il più possibile per concordare con il nostro personale visite ed esami aggiuntivi da svolgere nelle nostre sedi, fuori dal normale orario di lavoro. Allo stesso tempo, però, anche in questi primi mesi del 2024 abbiamo registrato un forte incremento delle prescrizioni e non c'è dubbio che per il futuro uno degli obiettivi sia quello di lavorare sull'appropriatezza delle prescrizioni e in generale sui percorsi di presa in carico, per gestire questa domanda crescente in modo organizzato»

Per quanto riguarda l'incremento della produttività, nei primi 5 mesi del 2024 nelle strutture pubbliche e private accreditate dell'ULSS 7 Pedemontana sono state erogate complessivamente 399.916 prestazioni, ovvero 5.934 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Allo stesso tempo, però, da gennaio a maggio di quest'anno le prescrizioni sulle prestazioni traccianti sono aumentate di oltre 20 mila unità, equivalente ad una crescita del 15% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Da qui l'impegno dell'Azienda a gestire in modo più efficiente le richieste di prestazioni ambulatoriali, considerato che negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo aumento della domanda:

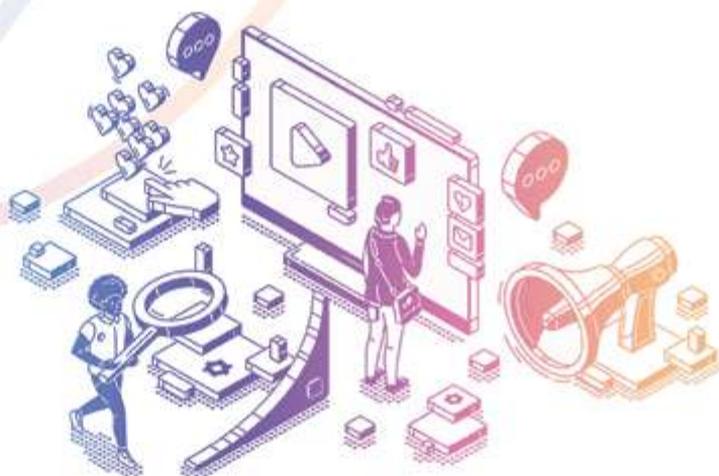
«C'è sicuramente un tema di appropriatezza prescrittiva che risulta essere strategico nel governo delle liste di attesa - sottolinea il dott. Antonio Di Caprio, Direttore Sanitario dell'ULSS 7 Pedemontana - che va perseguito e su questo abbiamo ripreso un dialogo con i Medici di Medicina Generale, puntando soprattutto su una più stretta collaborazione con gli specialisti ospedalieri, attraverso la condivisione di percorsi clinici, ma anche sulla formazione di tutti i medici prescrittori. Parallelamente, sul versante ospedaliero e con gli specialisti ambulatori (SAI) si sta lavorando all'implementazione della gestione diretta delle agende per le prestazioni di controllo, in modo che il paziente esca da una prima visita già con la data del controllo successivo, se necessario, come già avviene per alcune specialità dove la presa in carico viene attuata correttamente. In questo modo miglioreremo i percorsi per gli utenti e allo stesso tempo potremo gestire in modo più efficace la gestione ambulatoriale.

**SITI WEB, E-COMMERCE  
E APP MOBILE**

**WEB MARKETING,  
SOCIAL MEDIA E FORMAZIONE**

**CRM, ERP, GESTIONALI,  
SOFTWARE E BLOCKCHAIN**

Scopri la **nostra**  
**passione** per  
l'**innovazione**  
**digitale** mentre  
guidiamo il  
futuro delle  
**soluzioni web.**





Noleggio  
**BREVE TERMINE**

Noleggio Auto, Scooter e Veicoli Commerciali



Noleggio  
**LUNGO TERMINE**

Noleggio Auto e Veicoli Commerciali



**CHARTER  
SERVICE**

Noleggio Catamarani e Imbarcazioni